

Aeroporto, l'ultimo smacco la pubblicità Cai silura Genova

Martedì parte la nuova Alitalia, ma il "Colombo" non c'è

AVA ZUNINO

SE QUALCUNO avesse avuto bisogno di conferme del disimpegno di Cai dall'aeroporto di Genova, le ha trovate sui quotidiani di ieri. Alitalia ha acquistato pagine pubblicitarie per dare informazioni ai potenziali clienti, avvertendoli che comunque nei principali aeroporti italiani per quattro settimane sarà a disposizione un team di persone «impegnato a fornirvi informazione ed assistenza». Segue l'elenco degli aeroporti e incredibilmente manca Genova, anche perché Cai-Alitalia ha deciso di chiudere la sede del capoluogo ligure. «Siamo l'unico aeroporto italiano in cui la nuova compagnia ha fatto solo assunzioni a

tempo determinato (fino a luglio), mentre altrove i contratti a tempo determinato sono in numero residuale rispetto a quelli a tempo indeterminato: il disinteresse di Cai sull'aeroporto genovese è palese», dice Ivano Bosco, segretario regionale della Filt-Cgil.

Di questo disimpegno chi vola si accorgerà a partire da domani, perché entra in vigore il nuovo assetto e a Genova ci saranno cinque voli al giorno in meno: tre su Roma, uno su Napoli e uno su Catania. Domani si apre una settimana cruciale. Le istituzioni cittadine e regionali stanno cercando di evitare che Genova e la Liguria siano declassate dai tagli all'aeroporto e sono in attesa di risposte sia dal governo che dalla stessa compagnia aerea Cai. Spe-

rano in un dialogo. Roberto Casinelli, deputato del Pdl che fa parte della maggioranza di governo, dice: «Noi lavoriamo, ma siamo realisti e sappiamo che è difficile ottenere qualcosa. Purtroppo la crisi dell'aeroporto è solo un sintomo di una situazione di difficoltà oggettiva della città».

Oggi pomeriggio dovrebbe andare in aeroporto Luigi Grillo, Pdl

anche lui, presidente della Commissione trasporti del Senato, per incontrare i lavoratori. Domani e dopodomani sarà molto difficile volare, sia a Genova sia negli altri aeroporti. Al Cristoforo Colombo, dove sono state cooptate le persone necessarie a garantire i servizi minimi, domani i lavoratori si riuniscono in assemblea a partire dalle dieci alle tredici. Martedì si replica. Ivano Bo-

sco, segretario della Filt-Cgil, non nasconde la sua preoccupazione: «Non vediamo prospettive, manca un'azienda di riferimento. Se la compagnia mantenesse a Genova una sede, potremmo discu-

tere dei numeri degli occupati. Ma i nuovi manager di Cai hanno detto: non ci interessa la città».

Intanto nel mondo politico cominciano a volare gli stracci. I parlamentari del Pdl dicono di non aver ricevuto la lettera del presidente della Provincia, Alessandro Repetto, Pd, che ha chiamato tutti a raccolta. «Ma non è con queste iniziative — dice Casinelli — che si risolvono i problemi: l'aeroporto deve fare ogni sforzo per attirare traffico, anche recuperando le linee che se ne sono andate, come il volo per Bruxelles. E poi la città deve rilanciare la sua economia».



IL COLOMBO
Due immagini dello scalo genovese: l'interno partenze, con il tabellone che aggiorna le destinazioni, e un aereo in fase di decollo dalla pista del "Colombo"



**Bosco (Cgil):
"Perdiamo
lavoratori e voli, la
situazione è
insostenibile"**

